



Guadagnare salute:

*i progressi
delle aziende sanitarie
per la salute in Italia*

I dati epidemiologici per **Guadagnare salute** con la diagnosi precoce

Marco Petrella

***C. Bietta, G. Vallesi,
UOS Epidemiologia AUSL 2 dell'Umbria***

24-25 settembre 2009
Castel Sant'Elmo Napoli

Introduzione

L'analisi integrata

tra dati dei sistemi di sorveglianza e

dati provenienti dai sistemi informativi dei programmi territoriali

consente una valutazione più dettagliata delle caratteristiche degli screening

in termini

sia di partecipazione

che di caratteristiche favorevoli l'adesione.

Obiettivi

Validazione/integrazione
delle due fonti informative

per individuare a livello locale **i fattori che favoriscono**
l'adesione a ciascun programma di screening

Materiali e metodi

Fonti informative:

Letteratura scientifica e ISTAT

PASSI Regione Umbria,

Sistema Informativo di Gestione ASL 2 (SIG),

Registro Tumori Umbro di Popolazione (RTU)

Il piano della comunicazione 1

Essendo lo screening una attività di iniziativa, chi la sostiene (amministratori, decisori, specialisti, mmg) e chi vi partecipa (la popolazione bersaglio) chiedono di sapere come va

- *Funziona? La gente partecipa? La salute migliora?*
- *Quali ostacoli ne limitano lo sviluppo?*

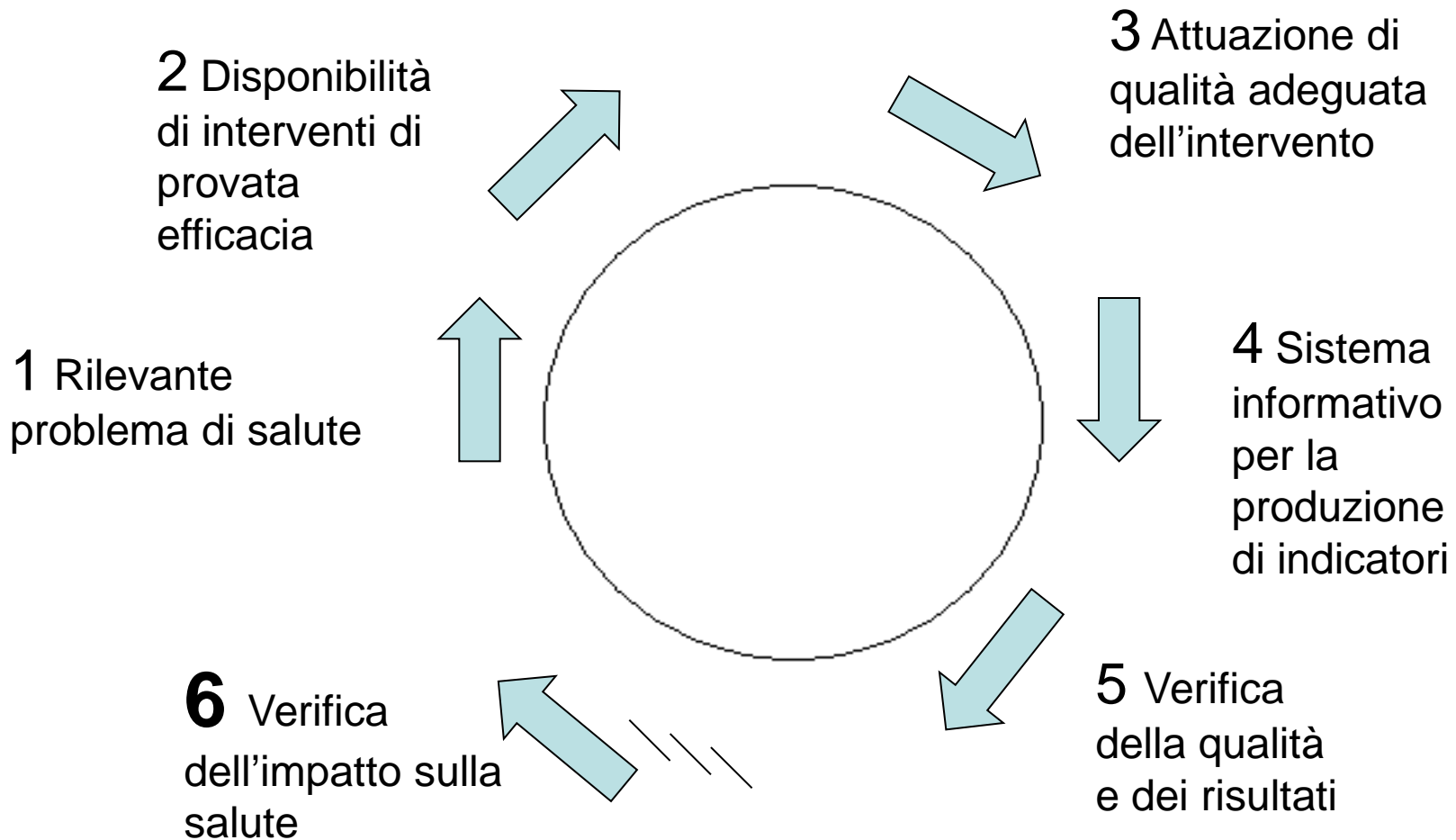
Il piano della comunicazione 2

- Molte fonti informative forniscono nel dettaglio risposte a queste domande
- Le diverse fonti partono da punti di vista diversi
- La ricchezza delle informazioni è spesso un ostacolo ad una loro fruizione da parte dei non addetti ai lavori

Il piano della comunicazione 3

- La soluzione è stata cercata nella **selezione** dei temi di maggiore rilevanza (partecipazione e impatto sulla salute) e nella **integrazione** tra le diverse fonti
- Il documento che ne è scaturito ha fornito **risposte** chiare e **coerenti** tra loro

Il cerchio perfetto



La valutazione oggi

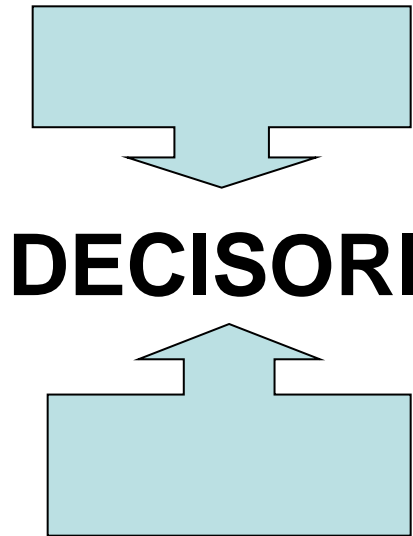
- I punti 1 e 2 sono stati affrontati a priori
- I punti 3, 4 e 5 sono affrontati dai sistemi informativi di gestione (**SIG**) degli screening, dall'ISTAT e dal PASSI
- Il punto 6 è materia di studi basati sull'incrocio tra i registri tumori e i sistemi informativi di gestione

I punti nodali

- PARTECIPAZIONE
- QUALITÀ
- IMPATTO

Risultati

- PARTECIPAZIONE (quanta, chi, perché)



- IMPATTO (primi segnali)

Esempio: *PARTECIPAZIONE*

- Il SIG è lo strumento dedicato, ma non raccoglie dati “non sanitari”
- L’ISTAT raccoglie anche dati socio-economici, ma non coglie la variabilità intra-regionale
- Il PASSI raccoglie dati socio-economici e sul ruolo dei servizi anche a livello di USL, anche se su campioni limitati (I.C.)

Il successo della partecipazione

- PASSI:

81% pap-test preventivo negli ultimi tre anni
(**60%** nel programma organizzato);

81% mammografia preventiva negli ultimi due
anni (**71%** nel programma organizzato)

- SIG:

pap test – adesione invito 48%, + spontanee **69%**

Mammo – adesione invito 71%, + spontanee **73%**

In sintesi: i fattori della partecipazione

- Primi segnali di impatto per cervice e mammella – base line per colon-retto (RT)
- Importanza della lettera, delle difficoltà economiche, della cittadinanza e, solo nel colon retto, del sesso (PASSI e SIG)
- Ruolo di fattori locali e organizzativi (SIG)

Conclusioni

- Le ipotesi avanzate dall'ISTAT sul ruolo dell'istruzione sono state vagliate potendo analizzare dati individuali e locali
- Il PASSI ha reso possibile calcolare il peso che stanno avendo vari fattori studiati in letteratura nella specifica realtà della Regione dell'Umbria
- Nel confronto Passi/ SIG della USL 2, le due fonti informative hanno fornito dati coerenti, arricchendosi reciprocamente

Il piano della comunicazione 4

- La diffusione a mezzo stampa dell'intero documento (corredato di conclusioni sintetiche) mira a raggiungere in modo autorevole e dettagliato gli operatori con un livello medio-alto di conoscenza dei temi
- La diffusione sulle pagine web regionali e di USL amplia l'accessibilità

Il piano della comunicazione 5

- La diffusione di estratti sintetici monografici tramite le pagine web permette di modulare la lettura del documento secondo le esigenze del momento
- La costruzione di materiali semplificati permette di diffondere alcune notizie essenziali tra la popolazione e di invitare alla lettura dei documenti più dettagliati

Il piano della comunicazione 6

- La presenza sui mezzi di comunicazione di massa di informazioni scelte per la loro “notiziabilità” all’uopo riprese dal documento e corredate di supporti grafici chiude il cerchio, coinvolgendo l’opinione pubblica e rafforzando il sostegno degli amministratori alle revisioni organizzative necessarie

Il piano della comunicazione 7

- il sostegno degli amministratori serve a rendere attuabili le revisioni organizzative necessarie a contrastare i problemi di partecipazione messi in evidenza
- I gruppi di popolazione individuati come fragili, rispetto all'accesso agli screening, diventano a loro volta soggetti da coinvolgere in piani comunicativi ad hoc